



REGOLAMENTO UNICO DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2022

Indice

Indice	2
Art. 1 Principi ispiratori.....	3
Art. 2 Oggetto del regolamento	3
Art. 3 Finalità.....	3
Art. 4 Descrizione.....	3
Art. 5 Calendario e orari di apertura.....	4
Art. 6 Criteri di priorità.....	4
Art. 7 Modalità di ammissione.....	4
Art. 8 Sospensione e cessazione dal servizio.....	4
Art. 9 Procedure.....	4
Art. 10 Criteri di contribuzione.....	5
Art. 11 Controlli.....	5
Art. 12 Norma finale e transitoria.....	5

REGOLAMENTO UNICO DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Art.1 - Principi ispiratori

I principi ispiratori del Servizio di Centro Diurno per anziani si fondano sulle seguenti previsioni normative:

- Legge della Regione Emilia Romagna n.5 del 03.02.1994 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti;
- Legge di riordino dell'assistenza sociale n. 328 dell'8 novembre 2000 e s.m.i.
- Legge della Regione Emilia Romagna n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564/2000 e s.m.i. "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per portatori di handicap, anziani e malati di Aids, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n.34";
- Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1206/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza".
- Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 514/2009 e s.m.i. "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari"

Art. 2 - Oggetto del regolamento .

Il presente regolamento disciplina le norme per l'ammissione di cittadini residenti a Fidenza e nel distretto sociosanitario di Fidenza ai centri diurni per anziani "Il Giardino" e "Dedicato ad Elda Scaramuzza", aventi sede a Fidenza in via Don Tincati n. 2, servizi in regime di accreditamento socio-sanitario ai sensi della normativa regionale di riferimento (DGR n. 514/2009 e s.m.i.) e regolamentati dai contratti di servizio vigenti.

Art. 3 - Finalità.

Il centro diurno per anziani è una struttura sociosanitaria a carattere diurno destinata ad anziani di età uguale o superiore ai 65 anni e ad adulti in condizioni assimilabili ad anziani per problematiche psicofisiche per i quali, a seguito di Valutazione Multidimensionale, si individuino nel medesimo servizio la risorsa più idonea a soddisfare il bisogno rilevato.

Il centro diurno per anziani fa parte della rete distrettuale dei servizi sociosanitari semiresidenziali e presenta le seguenti finalità:

- offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- valorizzare la persona anziana avendo particolare attenzione al recupero, mantenimento e miglioramento delle residue capacità psicofisiche;
- potenziare le competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio temporale e della relazione interpersonale;

- attivare interventi di socializzazione, anche in collaborazione con le reti formali e informali territoriali;
- prevenire i rischi dell'isolamento e istituzionalizzazione, soprattutto per anziani privi di rete parentale e soggetti fragili;
- garantire la tutela socio-assistenziale degli ospiti.

Art. 4 - Descrizione.

Nel centro diurno assistenziale sono garantiti i seguenti servizi e prestazioni:

- attività aggregative e ricreativo-culturali
- attività riabilitative, motorie, individuali e di gruppo;
- assistenza infermieristica per somministrazione terapia farmacologica;
- prestazione di igiene e cura della persona sulla base di piani assistenziali individualizzati in condivisione con l'assistente sociale responsabile del caso;
- fornitura e somministrazione pasti, anche nel rispetto di eventuali diete personalizzate in base alle indicazioni terapeutiche;
- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- servizio trasporti.

La gestione del servizio è disciplinata nell'ambito del sistema di accreditamento regionale socio-sanitario e dai contratti di servizio per la regolamentazione del rapporto tra soggetti committenti e soggetti gestori dei servizi accreditati.

Art.5 - Calendario e orari di apertura.

Il servizio, di norma, osserva i seguenti orari di apertura:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

Il centro resta chiuso la domenica e durante le festività nazionali.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale prevedere, tramite apposito atto della Giunta Comunale, la possibilità di rendere attivo il centro anche la domenica, qualora tale esigenza venisse segnalata.

Art. 6 - Criteri di priorità.

Qualora il numero delle domande di ammissione superi il numero di posti autorizzati verrà redatta una lista di attesa che tenga conto dei seguenti indicatori di priorità classificati in ordine di importanza:

- a. assenza di familiari e solitudine dell'anziano;
- b. rischio elevato di istituzionalizzazione e isolamento;
- c. situazione economica complessiva che non consente la messa in atto di interventi assistenziali di natura privata.

In caso di più domande caratterizzate dal medesimo grado di bisogno la discriminante per la scelta nella priorità all'ammissione al servizio è rappresentata dalla data di presentazione della domanda.

Art. 7 - Modalità di ammissione.

L'ammissione al centro diurno prevede la presentazione della richiesta da parte degli interessati, dei loro familiari o altri soggetti delegati dall'anziano o dal familiare di riferimento.

La domanda è redatta sul modulo appositamente predisposto dagli uffici in base a quanto stabilito dal presente regolamento, corredata della certificazione del medico curante sulle condizioni sanitarie dell'assistito unitamente alla scheda descrittiva della terapia farmacologica.

La richiesta deve essere presentata all'Assistente Sociale Responsabile del Caso che definisce il Progetto Assistenziale Individualizzato (di seguito denominato PAI) condiviso con l'anziano e la famiglia, avvalendosi anche di altre figure professionali assistenziali.

Il percorso socio-sanitario integrato prevede la trasmissione della richiesta al Servizio Assistenza Anziani distrettuale che provvede ad attivare l'Unità di Valutazione Geriatrica ai fini della definizione livello di non autosufficienza dell'assistito, approvandone l'eventuale contribuzione a carico del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, secondo le modalità e i criteri fissati dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1206/2007 e s.m.i.

L'Assistente sociale Responsabile del caso rivede periodicamente il programma assistenziale concordato con l'anziano, la sua famiglia e i servizi territoriali coinvolti.

Art.8 – Sospensione e cessazione del servizio.

La sospensione dal servizio può avvenire per:

- a) Richiesta scritta di sospensione presentata dall'interessato, da suoi famigliari o da persone da lui delegate;
- b) Assenza temporanea dell'utente per ricovero ospedaliero, ricovero sollievo presso strutture residenziali, soggiorni climatici, soggiorni da parenti o altro;
- c) Aggiornamento del PAI che evidenzi l'opportunità di sospensione delle prestazioni del servizio.

La dimissione dal servizio può avvenire per:

- a) Rinuncia scritta presentata dall'interessato, da suoi famigliari o da persone da lui delegate;
- b) Ricovero permanente presso strutture residenziali;
- c) Aggiornamento del PAI che evidenzi l'opportunità di dimissione dal servizio;
- d) Decesso.

Art. 9 – Procedure.

Una volta definito il PAI, l'ingresso dell'anziano viene programmato dall'Assistente Sociale e dalla Responsabile delle attività assistenziali del Centro Diurno, applicando i criteri di priorità sopra descritti.

A seconda delle caratteristiche dell'ospite, all'interno della progettualità condivisa con la famiglia, può essere previsto un ingresso graduale che vede la permanenza dell'anziano al Centro Diurno nella prima settimana per mezza giornata; successivamente si procede ad un inserimento a tempo pieno come previsto da PAI.

In un clima di partecipazione attiva, è richiesta la collaborazione degli utenti/familiari con gli operatori del servizio nel fornire le necessarie comunicazioni rispetto ad eventuali modifiche del PAI.

Per esigenze organizzative, l'assenza degli ospiti dovrà essere comunicata all'operatore referente del Centro Diurno entro le ore 09:00.

Il servizio può essere oggetto di modifiche negli accessi e nelle fasce orarie di fruizione, in relazione alle necessità dell'utente.

Art. 10 - Criteri di contribuzione.

Il costo del servizio viene calcolato sulla base delle deliberazioni regionali inerenti le tariffe previste dal sistema di accreditamento; la quota di compartecipazione al costo del Centro Diurno a carico dell'utente (in forma di tariffa) è fissata nelle deliberazioni regionali.

Gli ospiti del centro diurno hanno l'obbligo di assumersi le spese relative al pagamento della tariffa a proprio carico.

In caso di assenza la tariffa a carico dell'utente sarà del 45% dell'ammontare della retta.

Al fine di ottenere agevolazioni tariffarie della propria quota di contribuzione, l'utente è tenuto a produrre una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), in corso di validità, per la determinazione dell'ISEE sociosanitario riferita al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario (anche in modalità ristretta).

La tariffa di contribuzione al costo del servizio viene determinata sulla base degli indirizzi fissati nella Deliberazione della Giunta Comunale che stabilisce, relativamente alle agevolazioni tariffarie, i valori minimi e massimi necessari per la il calcolo delle soglie ISEE tramite il sistema di "interposizione lineare", applicando la seguente formula matematica e definendo le seguenti soglie ISEE:

Tariffa applicata = Tariffa minima + [(ISEE utente – ISEE iniziale) x (Tariffa massima – Tariffa minima)] / [ISEE finale – ISEE iniziale].

L'Amministrazione si riserva la facoltà di definire livelli di flessibilità in aumento della quota di compartecipazione al costo dei servizi, in conformità con le disposizioni regionali in materia.

La tariffa del servizio di trasporto a carico dell'utente viene calcolata separatamente.

La Giunta comunale definisce, di norma annualmente, le soglie di valore ISEE di riferimento per il calcolo delle agevolazioni, nonché gli eventuali aumenti della tariffa nell'ambito della flessibilità consentita dalla normativa regionale sopra citata; adotta inoltre ogni altro adempimento necessario al funzionamento del sistema di applicazione delle tariffe.

Art. 11 - Controlli.

Alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) per la determinazione dell'ISEE, si applica la disciplina dei controlli prevista degli articoli 12, 13 e 14 del vigente "Regolamento quadro per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate in applicazione del DPCM n. 159/2013" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 10/09/2015.

Art 12 – Norma finale e transitoria.

Il presente regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Fidenza e trova applicazione all'utenza attualmente in carico al Servizio Sociale. Sino al momento di entrata in vigore si continueranno ad applicare le norme regolamentari vigenti.

Dalla medesima data verranno abrogati il Regolamento del Centro diurno Il Giardino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22/11/2002 e il Regolamento del Centro diurno Dedicato anziani con disturbi cognitivi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 21/11/2007.

In merito alla prima applicazione dei criteri di contribuzione esplicitati all'art. 10 del presente regolamento, si rinvia la fissazione degli stessi ad apposita disciplina, oggetto di successiva Deliberazione di Giunta Comunale che ne stabilirà la decorrenza.